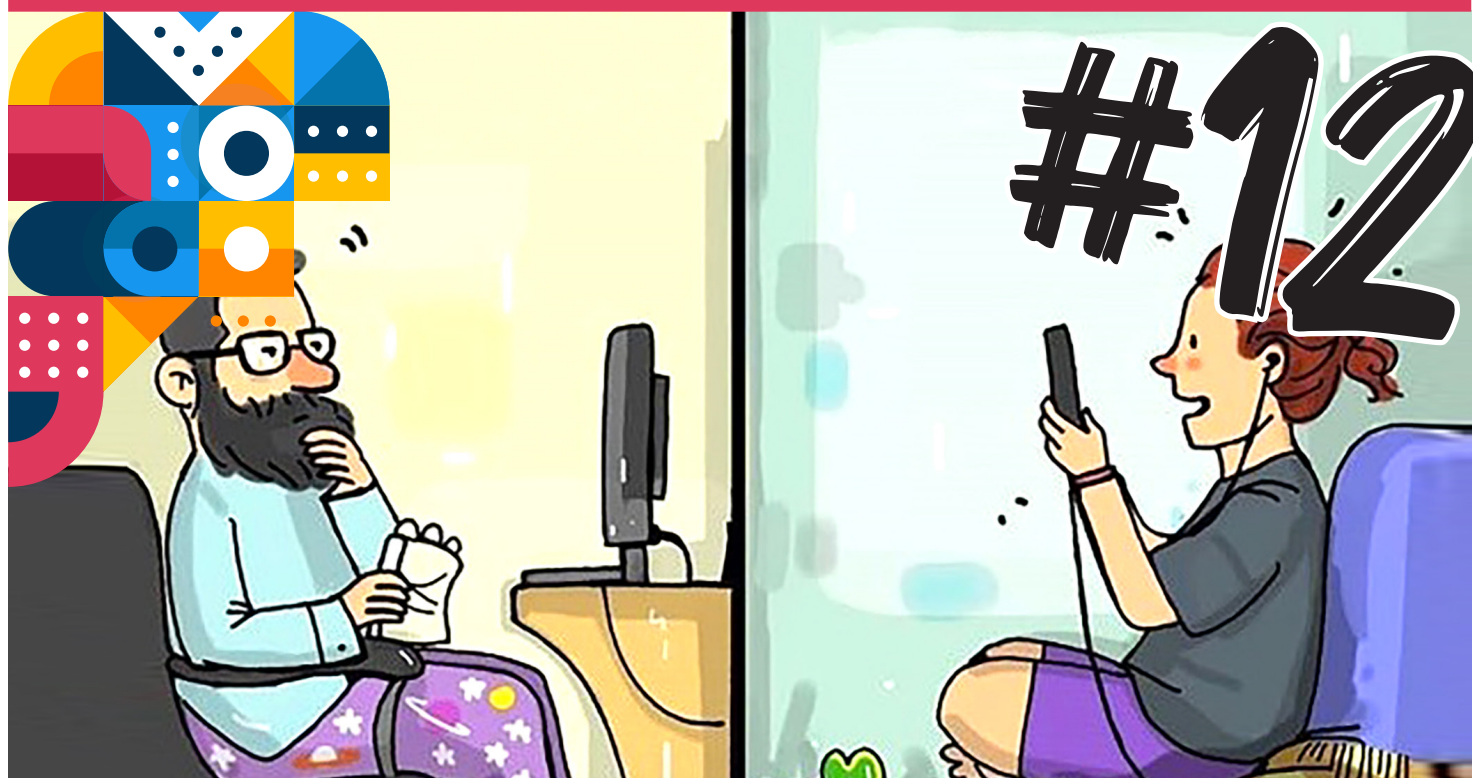


#IO RESTO A CASA#

A DARE E RICEVERE AIUTO
CON IL SUPPORTO TECNOLOGICO



**#IO RESTO A CASA# È UN KIT CON 12 PROPOSTE
PER FRONTEGGIARE DA CASA L'EMERGENZA
PSICO-SOCIALE DA CORONAVIRUS.**

Con il sostegno di

FONDAZIONE
Cariverona

 **reti di
comunità**

 Seguici su Facebook!

xxiii | **COMUNITÀ PAPA
GIOVANNI XXIII**
Cooperativa Sociale

PRESENTAZIONE

Il **nuovo scenario imposto** a tutti dalle norme per contenere la diffusione del Coronavirus ha costretto a sospendere le attività in tutte le scuole, in tutti i servizi educativi e a interrompere le attività sportive e i pomeriggi al parco. Le **famiglie** si sono ritrovate a dover **stravolgere** le proprie abitudini, stando in casa per il bene di tutti e di ognuno.

E così da un giorno all'altro anche bambini e ragazzi trascorrono **interi giornate lontano da amici**, insegnanti, compagni di scuola e divertimenti all'aperto.


È normale sentirsi disorientati e sospesi in questo tempo che ancora è indefinito. Ma diventa fondamentale spendere questo "presente" al meglio, mantenendo vive le abituali routine, cogliendo l'opportunità di coltivare passioni e interessi comuni e rimanere in contatto con gli altri attraverso i social e i mezzi di comunicazione. Diventa **indispensabile attivare le proprie risorse** e aiutarci reciprocamente ad affrontare le criticità di questo momento.

Il **progetto Reti di comunità**, in collaborazione con altri operatori e tecnici di vari settori (sport, ludoteche, biblioteche, media educator, professori universitari ecc.) mette in campo diversi materiali per supportare le famiglie in questa sfida, per scoprire e per cogliere insieme le opportunità che questo periodo può offrire.



L'EQUIPE OPERATORI DEL PROGETTO RETI DI COMUNITÀ

L'Equipe è formata da Educatori, Counsellor e Pedagogisti, Psicologi e Psicoterapeuti:
Monica Campagnolo, Ugo Ceron, Paola De Seta,
Marco Maggi, Anna Martini, Eleonora Rebesan,
Lucia Riceputi e Dario Soso si mettono al vostro servizio!



#IO RESTO A CASA

A DARE E RICEVERE AIUTO CON IL SUPPORTO TECNOLOGICO#

In una situazione infelice come quella di oggi, i social, spesso accusati di favorire l'isolamento e l'emarginazione volontaria, rivendicano un ruolo di collante e unificatore sociale. Un esempio ne sono i nuovi hashtag promossi dal mondo dello spettacolo, dello sport o delle istituzioni (**#iorestoacasa**, **#celafaremo**, **#andràtuttobene**) oppure le dirette di personaggi famosi che suonano musica live e le iniziative di raccolta fondi. Al di là di queste iniziative di forte risonanza mediatica, si sono attivate e moltiplicate, in queste settimane, risorse importanti come il sostegno telefonico a distanza oppure anche l'auto mutuo aiuto tra parenti, conoscenti e amici per mezzo dei social. In questo periodo di isolamento forzato è importante condividere i vissuti che ci angosciano, ma nello stesso tempo farci attenti a chi è più emarginato.

L'equipe del progetto Reti di Comunità si è messa a disposizione con un supporto telefonico mirato a contrastare l'ansia, l'angoscia e lo stress provocati da questa emergenza sanitaria. Inoltre verrà messo a disposizione un sussidio che spiega come e da chi ricevere aiuto all'interno del territorio e come promuovere iniziative di solidarietà a distanza per supportare chi si trova in maggior difficoltà a causa delle conseguenze della calamità.



IL RUOLO DELLA TECNOLOGIA NELL'EMERGENZA CORONAVIRUS

Nella gestione dell'emergenza coronavirus la tecnologia ha un ruolo importante, anzi molti ruoli differenti, più o meno vantaggiosi. Si pensi che alcune nazioni hanno sviluppato un sistema di classificazione sanitaria, basato su **QR code colorati (tre colori - verde, giallo o rosso)**, che segue quotidianamente milioni di persone. Solo le persone a cui è stato assegnato il codice verde possono muoversi sul suolo pubblico, e solo dopo averlo mostrato al personale designato nelle stazioni della metropolitana, negli uffici, nelle stazioni e così via.

Il genoma del COVID-19 è stato completamente sequenziato dagli scienziati in meno di un mese dal rilevamento del primo caso. Questo è stato possibile grazie ai progressi della tecnologia attraverso un algoritmo. Sempre per tentare di ridurre i contagi evitando gli assembramenti, alcuni supermercati hanno scelto di adottare, oltre a corsie preferenziali il potenziamento della spesa online ed alcuni enti hanno costruito **App per potenziare la consegna a domicilio** da parte di esercizi di ristorazione. Infine, il **telelavoro**, la **didattica a distanza**, gli **incontri virtuali** grazie a webcam e opportunità di comunicazione evoluta, in qualche caso persino la telemedicina: improvvisamente si è scoperto che "certe cose" si possono fare anche senza raggiungere l'ufficio e la scuola, sfruttando le possibilità messe a disposizione dal progresso.



Questi sono alcuni esempi esplicativi di utilizzo positivo dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie durante l'emergenza. In questa dispensa cercheremo pure noi di valorizzare il ruolo della tecnologia facendovi scoprire altri aspetti significativi del suo impiego. Abbiamo suddiviso l'analisi in quattro parti. Non sono esattive, ma ci permette di scoprire come possiamo potenziare la solidarietà.



#IO RESTO A CASA#



DONAZIONI ONLINE

L'eccezionale emergenza sanitaria ha portato come conseguenza una gara di solidarietà senza precedenti. Sul web le piattaforme di crowdfunding hanno raccolto, per gli ospedali italiani, cifre record in poche ore. Come funziona la solidarietà sulla rete. E cosa serve sapere per fare una donazione.

COS'È IL CROWDFUNDING E COME FUNZIONA

Il termine significa letteralmente "finanziamento dalla folla" e le prime piattaforme sono nate sul web per supportare idee imprenditoriali innovative o di carattere sociale richiedendo le somme necessarie direttamente agli utenti, interessati al progetto, e offrendo in cambio una ricompensa. Nel corso degli anni, le piattaforme si sono specializzate e sono nate diverse forme di crowdfunding.

Alcune, ad esempio, permettono di investire direttamente in una società e di riceverne in cambio le azioni. Altre, invece, vengono denominate donation-based e in questo caso l'utente effettua esclusivamente una donazione a fini sociali e benefici (senza quindi ricompensa). Proprio questa è la tipologia che sta alla base delle tantissime iniziative a supporto degli ospedali che stanno affrontando l'emergenza Coronavirus.

Il meccanismo è questo: l'utente seleziona sul web la raccolta fondi che intende supportare, accede al portale in cui è stata pubblicata e seleziona l'importo che vuole donare (scegliendo tra somme predefinite oppure optando per una donazione libera). Il pagamento può essere effettuato con qualsiasi carta di pagamento.



A COSA PRESTARE ATTENZIONE PRIMA DI DONARE ONLINE

L'attuale boom del crowdfunding ha già dato, però, il via anche a nuove truffe online, che sfruttano proprio la pubblicazione di campagne fittizie per ottenere fondi illecitamente. È bene, quindi, prestare molta attenzione prima di procedere all'effettiva donazione.

La Polizia Postale, ad esempio, elenca alcuni piccoli accorgimenti da seguire per donare in sicurezza. Prima di tutto è necessario selezionare esclusivamente raccolte fondi online autorizzate dall'ente al quale la somma viene destinata. Per riconoscerle è consigliato accedere alla pagina web ufficiale dell'istituzione, come quella di un ospedale, e controllare che sia pubblicizzata e messa in evidenza.

I VANTAGGI FISCALI

Chi sceglie di donare attraverso una piattaforma online per combattere la pandemia in corso può anche beneficiare di un vantaggio fiscale. Il Decreto Cura Italia, infatti, per tutte le erogazioni in denaro effettuate nel corso del 2020 in favore di Stato, Regione, istituzioni pubbliche, enti, fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro prevede una detrazione Irpef pari al 30% sull'ammontare versato, per un importo non superiore a 30.000 euro. A patto che la finalità sia il finanziamento di interventi volti a contenere e gestire l'emergenza da Covid-19.

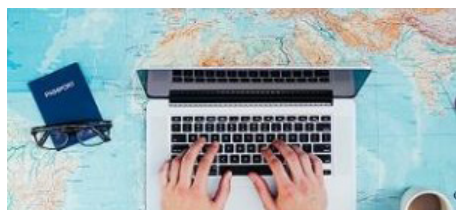
SOLIDARIETÀ DIGITALE

<https://solidarietadigitale.agid.gov.it/#/>

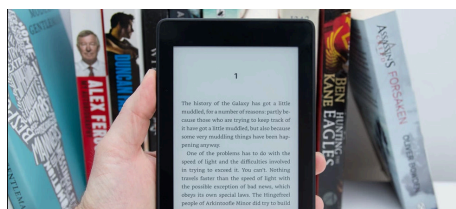
Agid e il Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione hanno lanciato l'iniziativa Solidarietà digitale, una collaborazione tra pubblico e privato, per sostenere aziende e cittadini nel far fronte alle restrizioni previste per contenere la diffusione del Coronavirus in modalità totalmente GRATUITA. Alcuni servizi sono accessibili con le credenziali SPID, altri via mail, attraverso un pagina online o mediante generazione di un codice.



Le soluzioni sono messe gratuitamente a disposizione da imprese e associazioni e consentono di:



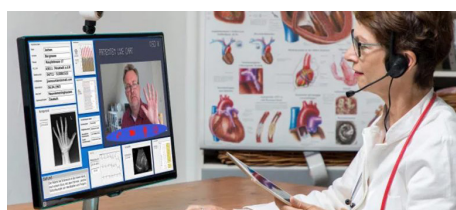
✓ **LAVORARE DA REMOTO**, attraverso connettività rapida e gratuita e l'utilizzo di piattaforme di smart working avanzate.



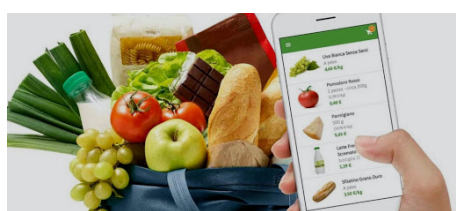
✓ **LEGGERE GRATUITAMENTE** un giornale anche senza andare in edicola o un libro senza andare in libreria sul proprio smartphone o tablet.



✓ **RESTARE AL PASSO CON I PERCORSI SCOLASTICI** e di formazione, grazie a piattaforme di e-learning, come proposto dal MIUR.



✓ **USUFRUIRE DI SERVIZI** digitali online, come l'accesso a servizi pubblici o specialistici, come ad esempio una consulenza medica o professionale.



✓ **SVOLGERE A DISTANZA ATTIVITÀ** della vita di tutti i giorni, come fare la spesa, attività sportiva, ma anche la socialità, la vita politica e quella religiosa, l'associazionismo, o persino gli hobby, come le arti o la cucina.

#IO RESTO A CASA#



SOSTEGNO ONLINE

In tempi di pandemia da Coronavirus, sono molte le iniziative su tutto il territorio nazionale per offrire sostegno psicologico gratuito a chi soffre di stati di ansia o panico durante i giorni duri dell'emergenza, sia per chi lavora sia per chi può e deve stare a casa. Innumerevoli sono i servizi a livello nazionale, regionali, provinciali e locali. Qui riportiamo quello della nostra equipe del **progetto Reti di comunità**.

Con il sostegno di



Seguici su Facebook!

E M E R G E N Z A C O R O N A V I R U S

#10 RESTO A CASA#

MA HO BISOGNO DI AIUTO!

SERVIZIO DI SUPPORTO PSICO-EDUCATIVO
TELEFONICO GRATUITO PER LA CITTADINANZA
MIRATO A CONTRASTARE L'ANSIA, L'ANGOSCIA E LO
STRESS PROVOCATI DAL CORONAVIRUS E DALLE MISURE
RESTRITTIVE ADOTTATE PER BLOCCARNE LA DIFFUSIONE.

Contattaci inviando un  SMS o  WHATSAPP al

342 747 8654

Successivamente un operatore ti contatterà.



L'equipe formata da educatori, pedagogisti e psicologi: Monica Campagnolo, Paola De Seta, Dario Soso, Ugo Ceron, Anna Martini, Lucia Riceputi, Eleonora Rebesan e Marco Maggi, si mette al vostro servizio!

Il progetto **RETI DI COMUNITÀ** è realizzato da un'equipe di professionisti che lavorano in un'ottica di **prevenzione al disagio giovanile** in 13 comuni dell'ovest vicentino finanziato dalla Fondazione Cariverona e Comuni aderenti, in partner con Ulss8Berica.

PARTNER / SOSTENITORI



Per maggiori informazioni sulle nostre iniziative iscrizioncorsi.progettoreti@apg23.org e [f](#) pagina RETI di comunità

Informativa art. 13, GDPR 679/2016. I tuoi dati saranno trattati, manualmente ed elettronicamente, da Comunità Papa Giovanni XXIII - titolare del trattamento - Via Valverde 10b, 47900 Rimini (RN). Gli incaricati preposti al trattamento sono gli addetti ai singoli uffici competenti per la richiesta avanzata ed ai sistemi informativi. Ai sensi degli artt. 16-21, GDPR 679/2016 si possono esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare, cancellare i dati ed opporsi al loro trattamento per motivi legittimi scrivendo all' titolare all'indirizzo sopra indicato o inviare un'email a progettoreti@apg23.org presso cui è disponibile, a richiesta, elenco aggiornato dei responsabili del trattamento.

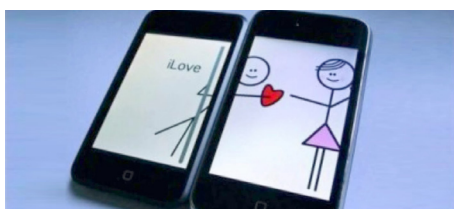
#10 RESTO A CASA#



VICINANZA DIGITALE

“Il desiderio di connessione umana si intensifica durante i tempi che ci mettono a dura prova”
(Nichi Holdgson, Daily Mail)

Nel tempo del distanziamento sociale, dovuto alla pandemia, in cui siamo privati di alcuni fondamentali canali di comunicazione, questo evento può diventare comunque un'occasione per affinarne altri. Dunque, aiutati dalla comunicazione telematica oggi è possibile creare e fare rete superando anche i confini geografici e le restrizioni fisiche. Ma come ogni rapporto, anche quello a distanza ha bisogno di essere nutrito, perché ci sono distanze spaziali e distanze del cuore (psicologiche), e quest'ultime possono esserci anche se siamo vicini fisicamente alle persone. Ad ogni modo, l'emergenza pandemica ha sicuramente potenziato e favorito la “prossimità virtuale”, che riduce la pressione che la vicinanza non virtuale ha l'abitudine di esercitare. Sta poi ad ogni singolo individuo utilizzare questo tempo per vivere maggiormente una solidarietà e una vicinanza umana e fraterna. All'interno di questa sezione, abbiamo pensato a delle “Idee di vicinanza” verso le persone a noi care ma anche alle più vulnerabili, non autosufficienti o in condizioni tali da non poter uscire da casa.



✓ **POST GENTILI:** manifestare attraverso post e messaggi il bene e il bello che viviamo verso alcune persone.



✓ **GRUPPO DI WHATSAPP SOLIDALE:** attivare un gruppo di Whatsapp per sostenere alcune persone o famiglie in difficoltà.



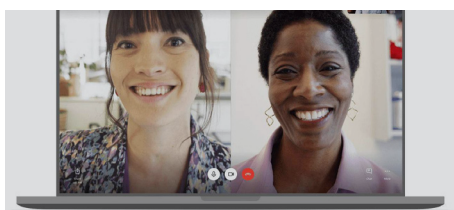
✓ **SPESA ONLINE SOLIDALE:** attraverso la collaborazione con alcuni supermercati locali con l'utilizzo delle app, acquistare dei beni di prima necessità da consegnare a persone sole, anziane e in difficoltà economica.



✓ **I CARE: MI PRENDO CURA DI... MI INTERESSO DI...**
A volte basta poco, una telefonata, un messaggio alle persone anziane, alle famiglie che hanno al loro interno persone disabili, familiari in quarantena, in lutto ecc... Ogni settimana prendersi l'impegno di chiamare anche una sola persona, può far sentire meno soli.



✓ **PREGARE INSIEME** Pur se distanti fisicamente, attraverso la tecnologia possiamo incontrarci per pregare e partecipare a momenti liturgici, insieme con altre persone.



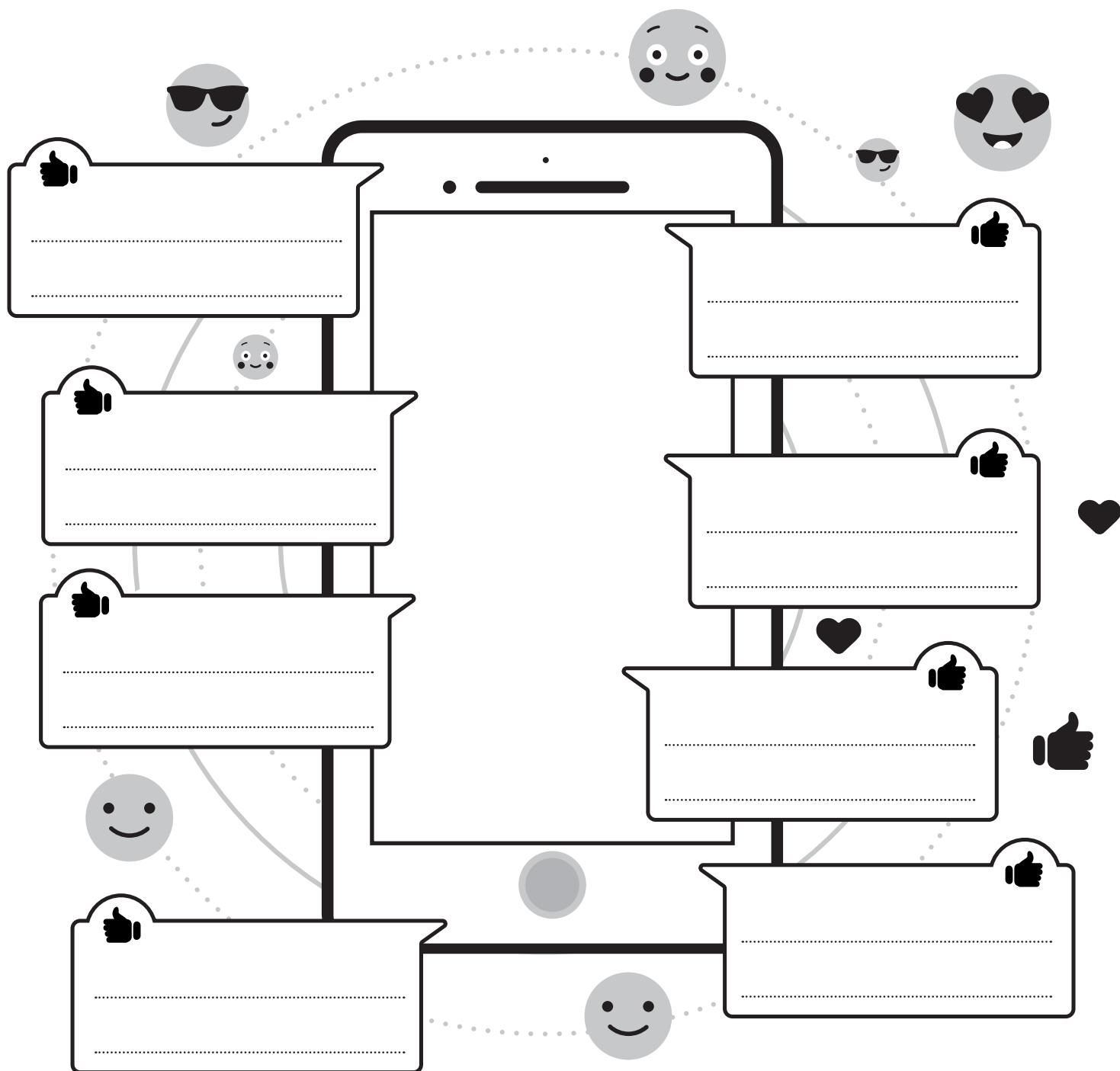
✓ **VIDEO RICORDO** Impossibilitati ad andare a trovare persone anziane o ammalati ricoverati in strutture, possiamo utilizzare la tecnologia per costruire dei video, che raggruppano i parenti e gli amici e far sentire la nostra vicinanza.

#IO RESTO A CASA#



POST GENTILI

Per promuovere una maggior vicinanza tra le persone (familiari, amici, compagni di classe ecc.), ti proponiamo di scrivere e ricevere post positivi attraverso i social che utilizzate maggiormente. Successivamente quando ve le siete inviati reciprocamente, ritaglia lo smarphone disegnato sotto ed incollalo su un foglio. Disegna l'immagine/foto che vorresti avere sul display del tuo cellulare. Inserisci a fianco i post gentili che ricevuti.



#IO RESTO A CASA#



#IO RESTO A CASA
A GIOCARE IN FAMIGLIA#

#IO RESTO A CASA
A RAFFORZARE LA RESILIENZA#

#IO RESTO A CASA
A MIGLIORARE I RAPPORTI FAMILIARI#

#IO RESTO A CASA
A IMPARARE A GESTIRE I LITIGI#

#IO RESTO A CASA
A IMPARARE A GESTIRE STRESS E PAURE#

#IO RESTO A CASA
A CONTINUARE IL CATECHISMO#

#IO RESTO A CASA
A CAPIRE IL VALORE DELLO SPORT#

#IO RESTO A CASA
A UTILIZZARE IL TEMPO IN MODO COSTRUTTIVO#

#IO RESTO A CASA
A INFORMARMI IN MODO CORRETTO#

#IO RESTO A CASA
A COMUNICARE IN MODO POSITIVO SUI SOCIAL#

#IO RESTO A CASA
A ELABORARE LE PERDITE E IL LUTTO#

#IO RESTO A CASA A DARE E RICEVERE AIUTO
CON IL SUPPORTO TECNOLOGICO#

SCARICA DA: kit.retidicomunita.net



CHI SIAMO



Promosso dalla COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII soc coop arl,
il progetto **RETI DI COMUNITÀ** è realizzato da un'equipe
di professionisti che lavorano in un'ottica di **prevenzione al disagio
giovane** in 13 comuni dell'ovest vicentino finanziato dalla
Fondazione Cariverona e Comuni aderenti, in partner con Ulss8Berica.

Con il sostegno di



Per maggiori informazioni sulle nostre iniziative iscrizioncorsi.progettoreti@apg23.org e [f](#) pagina RETI di comunità